

Rassegna stampa

DLA PIPER CONTRO LA
DISPERSIONE SCOLASTICA CON IL
PROGETTO DEVICE DRIVE
24/09/2020

Monitoraggio dal 24/09/2020 al 28/09/2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 24 settembre 2020

COMUNICATO STAMPA

DLA PIPER CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA CON IL PROGETTO DEVICE DRIVE

DLA Piper – il principale studio legale internazionale presente in Italia - in collaborazione con la Comunità di Sant’Egidio e il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell’Università La Sapienza di Roma guidato dalla Prof.ssa Tiziana Catarci, ha dato vita al progetto Device Drive, che ha permesso a oltre 170 famiglie che vivono sotto la soglia di povertà di ricevere dispositivi utili per la didattica a distanza degli studenti in età scolare. Il progetto ha avviato inoltre, su base volontaria, un percorso di accompagnamento all’alfabetizzazione informatica.

I laptop dismessi da DLA Piper, ripuliti e formattati da un team di studentesse e studenti diretti da Andrea Vitaletti, professore del Dipartimento di Ingegneria Informatica dell’Università romana, sono stati donati a bambini e ragazzi durante l’estate, anche nell’ottica di contrastare la dispersione scolastica (65% scuola primaria, 31% scuola media) .

L’iniziativa è nata dopo l’allarme lanciato dalla Comunità di Sant’Egidio: per il 69% degli studenti delle scuole primarie di Roma la didattica a distanza non è mai partita. La Comunità ha infatti svolto un’indagine su 800 famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni, residenti in 27 quartieri della città, dal centro alla periferia, e iscritti a 44 diversi istituti, evidenziando un quadro drammatico. Più dei 2/3 dei bambini ha ricevuto solo l’assegnazione dei compiti, senza lezioni on-line, gli altri (il 31%) sono così ripartiti: l’11% ha dichiarato di aver fatto lezione on-line solo una volta a settimana per una, massimo 2 ore. Il 49% ha invece svolto lezione due volte a settimana, il 28% tre volte a settimana, il 9% quattro volte. Solo per il 2% degli intervistati i corsi sono stati attivi dal lunedì al venerdì.

Gli studenti beneficiari hanno potuto anche partecipare gratuitamente ai momenti formativi organizzati presso i Centri Pomeridiani della Comunità di Sant’Egidio, dove si sono messi in



pari con i compagni in vista della ripresa della scuola. In questi incontri hanno avuto la possibilità di accedere alla rete internet, visto che solo il 7% dei ragazzi può farne uso a casa propria. "Tutte le famiglie sono state molto felici di ricevere i device e le spiegazioni sul loro utilizzo. Alcuni bambini, abituati per mesi a fare i compiti sul telefonino dei genitori, ci hanno stupito con commenti sulla grandezza e chiarezza dello schermo, altri erano increduli nel vedere che i device funzionavano veramente, perché erano rimasti molto delusi quando avevano ricevuto i tablet dalla scuola, ma non erano riusciti a farli funzionare per problemi come il cavo di ricarica rotto o cose simili, racconta un volontario.

"Siamo contenti di aver contribuito a raggiungere questo obiettivo di primaria importanza per la comunità in cui viviamo" - afferma Alberto Angeloni, Partner Litigation & Regulatory e responsabile delle attività Pro Bono dello studio DLA Piper.

Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, ha dichiarato: "La crisi ci ha fatto capire che il divario informatico è un'emergenza e la nostra Comunità cercherà di combatterla insieme a tutti coloro che si uniranno a questo impegno".

Apprezzamento per l'iniziativa anche da parte di Tiziana Catarci, direttrice del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università La Sapienza di Roma, che ha commentato: "Questo progetto dimostra come la collaborazione "virtuosa" e spontanea tra organizzazioni diverse e complementari porti a risultati concreti e di impatto sociale immediato" e del Professor Andrea Vitaletti che sottolinea: "E' davvero un segnale positivo la preziosa disponibilità delle nostre studentesse e dei nostri studenti che hanno aderito all'iniziativa, mettendo a disposizione dei colleghi più giovani le loro capacità e abilità informatiche".

DIARIO LEGALE

SETTE GIORNI NEGLI STUDI

a cura di **Elena Pasquini**

CHI ENTRA

In Andersen ingresso di Gilberto Cavagna

**Fabio Brembati.**

Da Baker McKenzie a Nunziante Magrone come of counsel

Andersen, studio di dottori commercialisti, avvocati e advisor finanziari membro italiano di Andersen Global, rafforza l'area del diritto della proprietà industriale, d'autore e dell'arte grazie all'ingresso di Gilberto Cavagna, cassazionista, fino a oggi alla guida del dipartimento Ip in Negri-Clementi. Il nuovo associate partner dell'insegna è stato anche responsabile del dipartimento legale di Expo 2015

per gli aspetti Ip e di sponsorizzazione legati alla manifestazione. Fabio Brembati conclude la trentennale esperienza in Baker McKenzie, dove era equity partner, e si unisce a **Nunziante Magrone**. Il suo arrivo rafforza l'offerta M&Ae nel settore finanziario, difesa, aerospazio e It oltre a rafforzare il focus dello studio sulla Francia. L'avvocato lavorerà come of counsel.

CHI CRESCE

Gatti Pavesi Bianchi si fonde con Ludovici

**Mario Tonucci.**

Nominato nell'advisory board della Cdc italo-cipriota

Gatti Pavesi Bianchi si fonde con Ludovici Piccone & Partners e mira ad accrescere la propria presenza internazionale come Gatti Pavesi Bianchi Ludovici. Operativo dal 1° gennaio 2021, lo studio potrà contare su 140 professionisti (20 equity partner) e sarà operativa su Roma e Milano oltre che a Londra, Vienna e Lussemburgo; unirà l'esperienza dei due studi nel diritto civile, commerciale e societario e nel

tax e private. Mario Tonucci, managing partner di **Tonucci & Partners**, è stato nominato membro dell'advisory board della Camera di commercio italo-cipriota. Il team dello studio che affiancherà la Cdc nell'offerta di servizi legali internazionali alle imprese italiane interessate al mercato cipriota comprende anche Giuseppe Mongiello, Gianluca Bocchino e Daria Capotorto.

LE SCELTE

Via i nomi dall'insegna, nasce il brand Iusway

**Alberto Angeloni.**

Responsabile pro bono Dla Piper

Lo studio penale associato Pensa Rossi Galante Boccardi Papa cambia denominazione: lascia il tradizionale accostamento dei nomi per definirsi attraverso un brand, in grado di raccontare valori e principi ispiratori. Dopo 30 anni di attività, i soci hanno modificato l'insegna in **Iusway**, avvicinando latino e inglese a simboleggiare storia e direzione futura.

La didattica a distanza passa su

laptop dismessi da **Dla Piper** per 170 famiglie sotto la soglia di povertà, rientrate nel progetto "Device Drive", che ha coinvolto lo studio legale, la Comunità di Sant'Egidio e il Dipartimento di ingegneria informatica automatica e gestionale dell'Università **La Sapienza** di Roma. I dispositivi, ripuliti e formattati, sono stati utilizzati anche per lezioni di alfabetizzazione informatica.

L'AFFARE

Gop e Fantozzi assistono Opinno

**Federico Dettori.** Partner Gop, studio che ha assistito Opinno

Gli spagnoli di Opinno, società di consulenza sull'innovazione, investono in Italia con **Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners**, Fantozzi e Lca. Il gruppo internazionale nato nella Silicon Valley ha avviato il primo round d'investimento in Tree, Pmi innovativa attiva nel settore dell'open innovation fondata nel 2011 da Antonio Perdichizzi, affiancata dal team Gop composto dal partner Federico Dettori, dai senior

associates Matteo Canonico e Rodrigo Boccioletti e dall'associate Arianna Paone. Opinno ha potuto contare sull'assistenza di Andrea Montanari, partner **Fantozzi & associati**, e del senior associate Edoardo Broggi per i profili fiscali dell'operazione. Nicola Maffioletti, partner, e Annateresa Chimenti, associate, di **Lca studio legale** sono stati advisor dei soci di Tree.





Il Sole 24 ORE

Plusplus24 Diritto

SMART 24 LEX

Guida al Diritto

Quotidiano del Diritto

Registrati !

MV Accedi



Newsletter
Mobile

CERCA |

DIRITTO24

HOME **AVVOCATO D'AFFARI** CIVILE | LAVORO | PENALE | AMMINISTRATIVO

L'intervista | Mercati e Impresa | News dagli studi | Professione Legale

DLA PIPER CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA CON IL PROGETTO DEVICE DRIVE

24/09/2020 15:16

Tweet

Salva in MY

A A



DLA Piper – il principale studio legale internazionale presente in Italia - in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università La Sapienza di Roma guidato dalla Prof.ssa Tiziana Catarci, ha dato vita al progetto Device Drive, che ha permesso a oltre 170 famiglie che vivono sotto la soglia di povertà di ricevere

dispositivi utili per la didattica a distanza degli studenti in età scolare. Il progetto ha avviato inoltre, su base volontaria, un percorso di accompagnamento all'alfabetizzazione informatica.

I laptop dismessi da DLA Piper, ripuliti e formattati da un team di studentesse e studenti diretti da Andrea Vitaletti, professore del Dipartimento di Ingegneria Informatica dell'Università romana, sono stati donati a bambini e ragazzi durante l'estate, anche nell'ottica di contrastare la dispersione scolastica (65% scuola primaria, 31% scuola media) .

L'iniziativa è nata dopo l'allarme lanciato dalla Comunità di Sant'Egidio: per il 69% degli studenti delle scuole primarie di Roma la didattica a distanza non è mai partita. La Comunità ha infatti svolto un'indagine su 800 famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni, residenti in 27 quartieri della città, dal centro alla periferia, e iscritti a 44 diversi istituti, evidenziando un quadro drammatico. Più dei 2/3 dei bambini ha ricevuto solo l'assegnazione dei compiti, senza lezioni on-line, gli altri (il 31%) sono così ripartiti: l'11% ha dichiarato di aver fatto lezione on-line solo una volta a settimana per una, massimo 2 ore. Il 49% ha invece svolto lezione due volte a settimana, il 28% tre volte a settimana, il 9% quattro volte. Solo per il 2% degli intervistati i corsi sono stati attivi dal lunedì al venerdì.

Gli studenti beneficiari hanno potuto anche partecipare gratuitamente ai momenti formativi organizzati presso i Centri Pomeridiani della Comunità di Sant'Egidio, dove si sono messi in pari con i compagni in vista della ripresa della scuola. In questi incontri hanno avuto la possibilità di accedere alla rete internet, visto che solo il 7% dei ragazzi può farne uso a casa propria. "Tutte le famiglie sono state molto felici di ricevere i device e le spiegazioni sul loro utilizzo. Alcuni bambini, abituati per mesi a fare i compiti sul telefonino dei genitori, ci hanno stupito con commenti sulla grandezza e chiarezza dello schermo, altri erano increduli nel vedere che i device funzionavano veramente, perché erano rimasti molto delusi quando avevano ricevuto i tablet dalla scuola, ma non erano riusciti a farli funzionare per problemi come il cavo di ricarica rotto o cose simili", racconta un volontario.

"Siamo contenti di aver contribuito a raggiungere questo obiettivo di primaria importanza per la comunità in cui viviamo" - afferma Alberto Angeloni, Partner, Litigation & Regulatory

e responsabile delle attività Pro Bono dello studio DLA Piper.

Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, ha dichiarato: *"La crisi ci ha fatto capire che il divario informatico è un'emergenza e la nostra Comunità cercherà di combatterla insieme a tutti coloro che si uniranno a questo impegno"*.

Apprezzamento per l'iniziativa anche da parte di Tiziana Catarci, direttrice del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università La Sapienza di Roma, che ha commentato: *"Questo progetto dimostra come la collaborazione "virtuosa" e spontanea tra organizzazioni diverse e complementari porti a risultati concreti e di impatto sociale immediato"* e dal Professore Andrea Vitaletti che sottolinea: *"E' davvero un segnale positivo la preziosa disponibilità delle nostre studentesse e dei nostri studenti che hanno aderito all'iniziativa, mettendo a disposizione dei colleghi più giovani le loro capacità e abilità informatiche"*.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Permalink